

LA POLEMICA Lettera delle associazioni di volontariato a Fassino: «L'accorpamento dei servizi sociali è un errore»

«Welfare con la scuola». Onlus in rivolta

→ L'assessore al Personale Gianguido Passoni, che insieme con il city manager Cesare Vaciago sta pensando a come rendere più snella la macchina comunale, assicura che «nulla è deciso, ci sono solo degli scenari e tutto è in discussione». Ma è bastata un'anticipazione, quella dell'accorpamento dei servizi sociali della Città ai servizi educativi, perché le associazioni di volontariato facessero quadrato contro «un contenitore che rischia di essere lontano alle reali necessità dei cittadini». Per questo motivo, il presidente della Cpd, Paolo Osiride Ferrero, ha firmato con gli altri referenti delle principali associazioni di volontariato torinesi una lettera che questa mattina verrà inviata al sindaco Fassino per chiedere di non procedere con la

fusione dei due settori.

«Non possiamo nascondere la nostra preoccupazione - spiega Ferrero - e anzi ci chiediamo che ne sarà delle residente socioassistenziali o dei servizi riservati agli anziani. Noi veniamo da una stagione molto fortunata, durante la quale molto è stato fatto per il welfare. Non vorremmo che questo accorpamento, pur ispirato da giuste ragioni di contenimento dei costi, metta a repentaglio questo patrimonio».

Una posizione ribadita dal vicepresidente del consiglio Silvio Magliano (Pdl), che sul tema ha anche una conoscenza diretta essendo il presidente del Vssp torinese. «Comprendo le loro preoccupazioni - spiega - perché si tratterebbe di una scelta incomprensibile, sia perché le competenze, le attività e le strutture dei due settori sono troppo ampie per potere essere gestite insieme, sia perché i due ambiti non hanno nulla in comune, se non la parola "servizi". Unificarli è sintomo di una miopia amministrativa che porterà a gravi difficoltà nell'erogazione di servizi fondamentali per i cittadini». E sempre restando in campo assistenziale, Passoni e la collega al Welfare Elide Tisi dovranno anche risolvere il nodo dei direttori delle dieci circoscrizioni, che vengono dimezzati lasciando però scoperta la circoscrizione Quattro. Un tema che verrà affrontato nella prossima seduta della cabina di regia del Decentramento convocata per questo giovedì.

[p.var.]



Le Onlus hanno scritto a Fassino

